



## Notizie dal Mondo

Gli scienziati americani stanno costruendo una macchina che passerà al setaccio i cieli in cerca di segnali emanati da intelligenze extraterrestri. I ricercatori dell'Università di Stanford, in California, hanno detto che sarà la più sistematica ricerca mai tentata nel mondo occidentale di segni di vita negli altri sistemi solari.

Da venti anni vengono compiute ricerche del genere, ma sempre su base individuale. Ora la Nasa ha stanziato un milione e mezzo di dollari per il primo programma coordinato, che impegna una dozzina di scienziati e due dozzine di esperti di programmazione elettronica.

Il gruppo conta di avere pronto il primo prototipo della macchina in aprile per sperimentarlo nel deserto di Moayaves nella California meridionale. Il programma della Nasa è stato battezzato Seti (Search for Extra Terrestrial Intelligence) ed il prototipo americano concentrerà le ricerche su 778 stelle nel raggio di mille anni luce dalla Terra, catalogate come stelle abbastanza vicine al nostro Sole per aver potuto sviluppare forme di vita sui loro pianeti.

• • •

I giornali cinesi segnalano il caso del «bimbo pesce», un bambino di tre anni in cui corpo è dalla nascita quasi interamente ricoperto di scaglie. Il bimbo, di nome Du Xingming, nato con il corpo ricoperto all'80 per cento da scaglie nere, «si lamenta e spesso fa capire di voler fare il bagno per calmare il prurito che gli impedisce di dormire la notte» scrive il «Quotidiano degli agricoltori» (Nongmin Ribado). Dopo il bagno, il «bimbo pesce» perde ogni volta tutte le scaglie, ma queste riscescono due giorni dopo.

Due giovani, al rientro da una gita sul Piancavallo in provincia di Pordenone, si sarebbero imbattuti in località Castaldia in due esseri che indossavano una tuta di colore grigio-argento.

Secondo la descrizione dei due giovani, erano alti un metro e 70 e un metro e 80, ed erano privi degli arti superiori. L'apparizione sarebbe stata preceduta dall'avvistamento, poco lontano (confermato da alcuni testimoni), di un oggetto volante con base discoidale sormontato da una cupola illuminata.

Il prof. Antonio Chiumiento, dopo la prima segnalazione, ha approfondito le indagini compiendo assieme ai due giovani ed ai carabinieri di Aviano alcuni sopralluoghi nella zona, per cercare di individuare il punto di atterraggio dell'oggetto volante. Sta inoltre cercando di rintracciare gli occupanti di una Renault 4 color beige e con gli sci sul tetto, che proprio in quel momento percorreva quella strada in direzione del Piancavallo.

### FASCICOLI ARRETRATI

Chi desidera ricevere i numeri arretrati di questa rivista, deve spedire L. 5000 (comprensive spedizione e imballo) anche in francobolli, all'amministrazione de "Il Gollum"

**Il prezzo è riferito  
ad un singolo fascicolo**

Due scimmietti, «Verny» (Fedele) e «Gordy» (Fiero), costituiscono l'equipaggio del «satellite biologico» «Kosmos-1667» lanciato dall'Unione Sovietica il 10 luglio in collaborazione con scienziati di sei paesi socialisti dell'Est europeo, nonché della Francia e degli Stati Uniti.

Come nel caso precedente del «Kosmos-1514», messo in orbita nel dicembre 1983 con a bordo le scimmie «Abrek» e «Bpon», si tratta la «Pavida», parlando della nuova missione - di studiare «le reazioni vestibolari ed emodinamiche dell'organismo all'assenza di peso durante il periodo acuto di adattamento».

A «Fedele» e a «Fiero» fanno compagnia dieci topolini maschi (sul «Kosmos-1514» vi erano invece topoline femmine incinte, che dopo il rientro hanno partorito regolarmente), alcune mosche drosofile e un acquario con pesciolini «guppi» (sia le mosche drosofile che i pesciolini «guppi» hanno una grande capacità riproduttiva).

A rappresentare il mondo vegetale, in questa specie di «Arca di Noè», vi sono inoltre piante di croco e sementi di granoturco.

La capsula e il «modulo di discesa» sono gli stessi usati nel volo del dicembre 1983, e riutilizzati in questa occasione sull'esempio dello «Shuttle» americano. Gli esperti sottolineano che è la prima volta che nello spazio si trovano contemporaneamente un equipaggio umano (i cosmonauti Vladimir Dzhanibekov e Viktor Savinykh a bordo della stazione orbitale «Salyut-7») e un satellite con